



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

Alla Società FRI-EL Anglona S.r.l.
fri-el_anglona@legalmail.it

Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero della Cultura
Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

p.c. Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile
DISS@pec.mite.gov.it

Al Referente del Gruppo Istruttore IV
Ing. Roberto Bardari
Bardari.roberto@mase.gov.it

Al Ministero della Cultura Direzione Generale
Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Servizio V –
Tutela del paesaggio
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Alla Regione Sardegna
Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Alla Provincia di Sassari
protocollo@pec.provincia.sassari.it

Al Comune di Tergù
protocollo.tergu@legalmail.it

Al Comune di Nulvi
comune.nulvi@legalmail.it

Al Comune di Sedini
protocollo@pec.comune.sedini.ss.it

Al Comune di Chiaramonti
protocollo@pec.comune.chiaramonti.ss.it

Al Comune di Ploaghe
comunediploaghe@pec.comune.ploaghe.ss.it

Al Comune di Codrongianos
protocollo.codrongianos@legalmail.it

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5 g di CO₂

Oggetto: [ID 9392] Progetto di ammodernamento complessivo ("repowering") del Parco Eolico Nulvi Tergu esistente da 29,75 MW in un parco con potenza totale finale pari a 99 MW ed opere connesse ed infrastrutture indispensabili, nei Comuni di Tergu, Nulvi, Sedini, Chiaramonti, Ploaghe e Codrongianos (SS).

Richiesta di integrazioni

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

1. Aspetti progettuali generali

Il Progetto in oggetto, relativo ad un ammodernamento complessivo (repowering) di un impianto eolico esistente, sito nei Comuni di Tergù (SS) e Nulvi (SS), consiste nella dismissione di un impianto eolico esistente costituito da 35 aerogeneratori (modello Vestas V52) per una potenza totale di impianto pari a 29,75 MW, con opere di connessione ricadenti nel Comune di Tergu (SS), dove il cavidotto in media tensione interrato raggiunge la Stazione Elettrica di Utenza 150/20 kV, a sua volta connessa all'esistente C.P. 150/20 kV di Enel Distribuzione Spa di Tergu. L'ammodernamento complessivo comporta l'installazione di 15 aerogeneratori per una potenza totale pari a 99 MW, da realizzare nel medesimo sito. Le opere connesse ed infrastrutture indispensabili saranno diverse da quelle dismesse e si snoderanno nei comuni di Tergu, Nulvi, Sedini, Chiaramonti, Ploaghe e Codrongianos per collegarsi alla Rete Elettrica Nazionale mediante connessione con uno stallo a 150 KV in antenna all'interno della Stazione elettrica 380/150KV RTN ricadente nel comune di Codrongianos (SS).

1.1. Al fine di poter effettuare i necessari approfondimenti in merito alla soluzione progettuale proposta, si richiede di:

1.1.a di presentare una relazione anemologica in cui sia fornite informazioni relativamente alle caratteristiche anemometriche del sito in esame (direzione, intensità del vento misurata e all'altezza del mozzo, parametri della distribuzione del vento) e una definizione analitica della producibilità di ogni aerogeneratore in considerazione delle perdite per scia;

1.1.b fornire la scheda tecnica completa degli aerogeneratori scelti, anche in lingua comunitaria;

1.1.c presentare un'integrazione della documentazione progettuale in funzione di eventuali cambiamenti dello stato del sito in esame e della più ampia area in cui lo stesso si inserisce avvenuti dopo il deposito dell'istanza di VIA, ivi inclusa la mappa delle aree percorse dal fuoco. Nel caso in cui non ci siano cambiamenti, presentare dichiarazione asseverata, che attesti che nulla è significativamente cambiato nelle aree interessate dall'impianto (compreso cavidotto e sottostazione) e limitrofe, rispetto allo stato di fatto rappresentato nel progetto depositato;

1.1.d trasmettere, se presente, la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) attuale per la connessione alla RTN dell'impianto di generazione, benestariata da TERNA e formalmente accettata dal proponente;

1.1.e. evidenziare la lunghezza delle strade da adeguare e dei tratti di strada da realizzare ex-novo;

- 1.1.f fornire un elaborato grafico, su recente supporto cartografico, in opportuna scala, in cui siano riportati per ogni aerogeneratore tre cerchi concentrici aventi dimensione pari a 3, 5 e 7 diametri del cerchio descritto dall'estremità della pala. Sullo stesso va indicata, tramite freccia, la direzione prevalente del vento come ottenuta dagli studi anemometrici presentati;
- 1.1.g definire delle alternative progettuali per i 5 km di elettrodotto di connessione alla stazione utente che non sono interrati sotto strade.
- 1.2 Relativamente alle ricadute occupazionali stimate, si richiede di fornire la quantificazione del personale impiegato:
 - 1.2.a in fase di dismissione del vecchio impianto;
 - 1.2.b in fase di cantiere del nuovo;
 - 1.2.c in fase di esercizio;
 - 1.2.c in fase di dismissione dell'impianto ammodernato.

2. Territorio - Paesaggio - Vegetazione ed Ecosistemi

- 2.1. Con specifico riferimento all'impatto complessivo del Progetto sul suolo, si richiede di:
 - 2.1.a determinare a mezzo di elaborati grafici e numerici le superfici di suolo che l'impianto impiegherà in modo reversibile nella fase di realizzazione (momentanei ampliamenti della sede stradale, ecc.) e di esercizio (piazzole ecc.), quelle irreversibilmente sottratte dall'impianto (fondazioni, cabina elettrica, massetti in cemento, ecc.) e quelle rinaturalizzate alla fine della fase di dismissione degli aerogeneratori di vecchia generazione. Indicare quindi gli interventi che il proponente proporrà a compensazione dei consumi definitivi di suolo e la relativa estensione e localizzazione sul territorio.
 - 2.1.b Per ciascun aerogeneratore da dismettere, definire la profondità delle fondazioni e definire su opportuna cartografia le aree di cantiere per la rimozione della parte più superficiale delle fondazioni; motivare la scelta di dismettere le fondazioni solo per 1,5 m dal piano campagna. Descrivere le tecniche di inerbimento delle piazzole e delle vie di accesso alle turbine da dismettere ed eventuali tecniche di restoration ecology da utilizzare e descrivere come esse si vadano a inserire nel panorama delle aree boscate e la macchia mediterranea, ove presenti nell'area buffer di 30 m;
 - 2.1.c censire il numero e la posizione e la specie degli alberi che verranno rimossi definitivamente, compresa la trasmissione dello strato informativo puntuale in formato SHP di ESRI.

3. Impatti Cumulativi Interferenze e Alternative Progettuali

- 3.1. Per consentire una migliore ed immediata identificazione degli elementi cartografici/iconografici necessari a valutare la visibilità e l'impatto complessivo post-operam, si richiede di:
 - 3.1.a verificare, anche presso uffici Regionali o altri enti, se siano stati autorizzati o in costruzione ulteriori impianti eolici in sovrapposizione visiva, anche parziale all'impianto in progetto (es. 10 km dal centroide dell'impianto) e nel caso, provvedere all'aggiornamento degli elaborati progettuali inserendo anche nei

fotoinserimenti gli impianti già autorizzati ma non ancora realizzati o in corso di realizzazione;

- 3.1.b** Valutare, alternative progettuali in modo da assicurare una distanza minima dagli estremi delle pale degli aerogeneratori dagli habitat importanti per i chiroterri almeno pari a 50 m. Allo stesso modo si dovranno valutare un riposizionamento degli aerogeneratori in modo da garantire una distanza tra di essi almeno pari a $1,7 \cdot D + 200\text{m}$ (ove D è il diametro degli aerogeneratori in metri) così da garantire la sicurezza dell'avifauna, oltre che rispettare il distanziamento degli aerogeneratori secondo quanto previsto dal D.M. 10 settembre 2010 per la mitigazione degli impatti paesaggistici.

4. Impatti da rumore, vibrazioni e campi elettromagnetici

- 4.1.** In merito al Rumore ed alle Vibrazioni, occorrerà approfondire la valutazione degli impatti relativi alla fase di cantiere;
- 4.2.** Con riferimento alle vibrazioni occorrerà approfondire la valutazione ante e post operam.

5. Territorio - paesaggio

- 5.1.** Con specifico riferimento all'impatto complessivo del Progetto sul suolo, si richiede di:
- 5.1.a.** determinare a mezzo di elaborati grafici e numerici le superfici di suolo che l'impianto impiegherà in modo reversibile nella fase di realizzazione (momentanei ampliamenti della sede stradale, ecc.) e di esercizio (piazzole ecc.) e quelle irreversibilmente sottratte dall'impianto (fondazioni, cabina elettrica, massetti in cemento, ecc.). Indicare quindi gli interventi che il proponente proporrà a compensazione dei consumi definitivi di suolo e la relativa estensione e localizzazione sul territorio;
- 5.1.b.** per ciascun fotoinserimento, redigere una Tavola in formato A3, in file ad alta definizione, contenente il punto di ripresa su base topografica in scala di dettaglio (p.c 1:10.000), la fase ante operam e la situazione post operam riportando tutti gli elementi presenti nella legenda della planimetria di inquadramento in modo leggibile e nel caso integrare i fotoinserimenti presentati da ulteriori punti di ripresa;
- 5.1.c.** in merito ai fotoinserimenti, evidenziare anche a mezzo diversa colorazione e/o trasparenza, quali siano quelli oggetto di rimozione e nuovi al fine di poter meglio valutare come vari l'effetto "selva" nell'area in esame dopo con la realizzazione dell'intervento proposto. Indicare inoltre, quali siano invece, gli eventuali altri aerogeneratori, presenti nell'area di altri soggetti e segnalare anche ulteriori impianti, comunque autorizzati ma non ancora realizzati nell'area di ripresa. A tal riguardo approfondire le valutazioni proposte;
- 5.1.d.** Presentare ulteriori fotoinserimenti anche in relazione alle opere di connessione e stazione utenza.

6. VInCA

- 6.1.** Considerando che la distanza minima tra gli aerogeneratori e il SIC ITB012213 "Grotta de Su Coloru" risulta essere di 4,7 km, si richiede la presentazione dello screening di VInCA e le risultanze preliminari del monitoraggio ante operam, segnatamente, per le specie di Chiroterri censiti nel sito in parola: pipistrello nano, pipistrello albolimbato e

molosso di Cestoni.

7. Fauna, Avifauna e Chiroterofauna e Biodiversità

- 7.1. Qualora sia già iniziato il monitoraggio annuale ante operam dell'avifauna e della chiroterofauna, relazionarne le prime risultanze;
- 7.2. Predisporre il progetto di monitoraggio secondo l'approccio BACI (Before After Control Impact), seguendo le linee guida contenute nel documento "Protocollo di monitoraggio avifauna e chiroterofauna dell'Osservatorio Nazionale su eolico e fauna" (ISPRA, ANEV, Legambiente), a frequenza mensile.
- 7.3. dettagliare quali e quanti alberi sarà necessario tagliare, la loro specie e ubicazione, anche con riferimento ad eventuali specie secolari o di pregio;
- 7.4. Approfondire, gli studi presentati in merito alla flora e fauna presenti nell'aria d'intervento.

8. Mitigazione

- 8.1. Con riferimento alle fasi di cantiere e di dismissione, si richiede di specificare:
 - 8.1.a il numero di automezzi pesanti che verranno coinvolti nelle varie attività sequenziali previste, specificando cosa si intende per ottimizzazione del numero di mezzi di cantiere previsti per la fase di costruzione;
 - 8.1.b descrivere le misure di mitigazioni previste per minimizzare il rischio di diffusione di eventuali specie aliene.

9. Terre e rocce da scavo

- 9.1. Con riferimento al cantiere relativo alla realizzazione del nuovo parco eolico, relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo si richiede di:
 - 9.1.a dettagliare il piano dei campionamenti delle terre e rocce da scavo per la caratterizzazione degli stessi nell'area d'impianto, lungo i cavidotti/elettrodotti anche con presentazione di elaborati grafici (planimetrie) riportanti i punti di campionamento con relativi numeri di campioni che si prelevano;
 - 9.1.b chiarire, con dovizia di descrizione, quale sarà:
 - ✓ il riutilizzo del terreno escavato ovvero se ed in quale percentuale sarà utilizzato allo stato "naturale" così come all'Art. 185 comma c del Dlgs 152/06 ss.mm.ii;
 - ✓ la gestione delle terre e rocce da scavo dalla produzione al destino ultimo (rinterro, riutilizzo in altro sito ecc.) ai sensi del DPR 120/2017;
 - 9.1.c individuare su tavola grafica le aree, con indicazione dei volumi, che verranno scavati e re-interrati riferite a tutte le opere connesse alla realizzazione del progetto (es. adeguamento della viabilità e delle aree d'installazione degli aerogeneratori e relative piazzole, cavidotti, elettrodotti, SE ecc.).

10. Compensazione

- 10.1. Con riferimento alle misure di compensazione, si richiede di dettagliare se per le misure di compensazione proposte sono già intercorsi accordi o impegni con le comunità locali.

11. Terre percorse da fuochi

11.1. Produrre relazione corredata di cartografia leggibile delle aree percorse da fuochi sia del sito intero impianto (aerogeneratori, cavidotti, SE ecc) che delle aree contermini.

12. Clima, Qualità dell’Aria, Acque superficiali e sotterranee, e Monitoraggio dell’Aria delle Acque superficiali e sotterranee ante operam, in fase cantiere (dismissione vecchio impianto e realizzazione nuovo impianto) e dismissione nuovo impianto

12.1. Produrre una relazione sullo stato della qualità dell’aria anche con riferimento a dati rilevati da centraline di monitoraggio dell’Arpa e/o Regione;

12.2. Produrre una relazione di previsione delle emissioni polveri e PM10, PM2.5 NOx, SOx e PTS in fase cantiere;

12.3. Produrre una relazione tecnica di monitoraggio ante operam della durata di un anno con cadenza mensile, in fase cantiere (dismissione vecchio impianto e realizzazione nuovo impianto) e dismissione nuovo impianto.

13. Idrogeologia e Geologia

13.1. Produrre una relazione tecnica che riporti lo stato di quali-quantitativo delle acque superficiali e sotterranee nell’area del vecchio impianto (in un buffer di 3 km di ciascun sottocampo);

13.2. Produrre una relazione tecnica con cartografia che evidenzi la presenza e/o assenza di pozzi, sorgenti, invasi nel buffer di 3km.

14. Ulteriore Documentazione

14.1. Presentare le controdeduzioni alle Osservazioni, anche tardive, pervenute o che potrebbero pervenire nelle successive fasi di consultazione.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

Si richiama, la richiesta d'integrazioni del Ministero della Cultura - Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Prot. 16/03/2023|0003908-P| acquisita al MASE con Prot. 0039962 del 16/03/2023 e della Regione Sardegna Prot. 11384 del 07/04/2023 acquisita al MASE con Prot. 0056138 del 07/04/2023, in quanto relative al procedimento di valutazione di impatto ambientale, nonché ulteriori Pareri/Osservazioni/Richieste d'Integrazioni ulteriori già emessi o che dovessero pervenire anche da altri Enti, facendo presente che tutta la documentazione oggetto di richiesta di integrazioni va presentata con una comunicazione unica.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., “nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa”.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, utilizzando esclusivamente il “Modulo trasmissione integrazioni di VIA” disponibile sul portale della Direzione nell'area Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>.

La documentazione dovrà essere trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle “Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006” del Ministero della Transizione Ecologica: trasmessi n. 2 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC).

La Direzione generale pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione trasmessa e, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, del deposito della documentazione integrativa sarà dato avviso al pubblico sulla home page del portale, nella sezione “in consultazione pubblica”, senza ulteriori comunicazioni ai soggetti in indirizzo. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

**Il Coordinatore della Sottocommissione
PNIEC**

Prof. Fulvio Fontini

(documento informatico firmato digitalmente ai
sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)